

Autismo, Ido promuove convegno su Pre-autistic Behaviour Scale

Autismo, Ido promuove convegno su Pre-autistic Behaviour Scale Salute & Benessere about 1 min ago (AGENPARL) - Roma, 10 mar - Una scala per monitorare i progressi delle terapie utilizzate con i bambini autistici fin dalla primissima infanzia, per trasmettere e condividere i risultati con altri professionisti, valutare la qualità dell'attaccamento di questi alle figure di riferimento e ottenere la "storia" di ogni genitore/accompagnatore. Non è fantascienza, esiste davvero e l'ha inventata Stella Acquarone, direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra. Si chiama Pre-autistic Behaviour Scale è sarà presentata per la prima volta in Italia nel corso della due giorni sull'autismo promossa a Roma dall'Istituto di Ortofonia (IdO) il 21 e 22 marzo, nell'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a dalle 9 alle 18. La scala viene somministrata per rilevare i segni dell'autismo nei bambini dai 0 ai 4 anni e valutare gli interventi precoci messi in atto. Acquarone mostrerà anche dei video relativi ai casi clinici (a 6 mesi di età, a 18 mesi e a 24 mesi) prima e dopo l'intervento precoce. L'evento, intitolato 'Pre-autistic behaviour scale: osservazione e valutazione degli interventi precoci', darà la possibilità alla psicoterapeuta a orientamento psicoanalitico per l'infanzia e l'età adulta di delineare ai partecipanti quali sono i segni precoci dell'autismo, il funzionamento della scala e il suo utilizzo, "al fine di rilevare i primi segnali del comportamento autistico- precisa Magda Di Renzo, responsabile del servizio Terapie dell'IdO e valutare i progressi nel trattamento. L'intervento si concluderà con l'analisi delle tabelle di sintesi e dei grafici utilizzati nella Scala per mostrare i progressi nel trattamento". Nel dettaglio - Sabato 21 marzo Stella Acquarone parlerà di: gravidanza, relazioni significative, sviluppo del cervello, caratteristiche precoci dei neonati, il processo evolutivo, i segnali precoci, positivi e negativi, le osservazioni del bambino e la scala per rilevare segni dell'autismo. Domenica 22 marzo invece si esaminerà nel dettaglio "la Scala di Acquarone per l'individuazione dei segnali di allarme da 0 a 4 anni- conclude Di Renzo- i casi clinici (video) prima e dopo l'intervento precoce e, infine, come realizzare i grafici per confrontare i cambiamenti prima e dopo il trattamento". Stella Acquarone ha lavorato per oltre trenta anni nel Servizio sanitario del Regno Unito. È anche membro della British psychological society, dell'Association of child psychotherapists e del London centre of psychotherapy. È prevista la traduzione in italiano di tutti gli interventi.

Autismo: messa a punto scala che rileva segni da 0 a 4 anni

Salute Autismo: messa a punto scala che rileva segni da 0 a 4 anni 16:12 10 MAR 2015 (AGI) - Roma, 10 mar. - Una scala per monitorare i progressi delle terapie utilizzate con i bambini autistici fin dalla primissima infanzia, per trasmettere e condividere i risultati con altri professionisti, valutare la qualita' dell'attaccamento di questi alle figure di riferimento e ottenere la "storia" di ogni genitore/accompagnatore. Non e' fantascienza, esiste davvero e l'ha inventata Stella Acquarone, direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra. Si chiama Pre-autistic Behaviour Scale e sara' presentata per la prima volta in Italia nel corso della due giorni sull'autismo promossa a Roma dall'Istituto di Ortofonia (IdO) il 21 e 22 marzo, nell'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena. La scala viene somministrata per rilevare i segni dell'autismo nei bambini dai 0 ai 4 anni e valutare gli interventi precoci messi in atto. Acquarone mostrera' anche dei video relativi ai casi clinici (a 6 mesi di eta', a 18 mesi e a 24 mesi) prima e dopo l'intervento precoce. L'evento, intitolato "Pre-autistic behaviour scale: osservazione e valutazione degli interventi precoci", dara' la possibilita' alla psicoterapeuta a orientamento psicoanalitico per l'infanzia e l'eta' adulta di delineare ai partecipanti quali sono i segni precoci dell'autismo, il funzionamento della scala e il suo utilizzo, "al fine di rilevare i primi segnali del comportamento autistico - ha precisato Magda Di Renzo, responsabile del servizio Terapie dell'IdO - e valutare i progressi nel trattamento. L'intervento si concludera' con l'analisi delle tabelle di sintesi e dei grafici utilizzati nella Scala per mostrare i progressi nel trattamento".

A PICCOLE DOSI



di Maurizio Paganelli

1 APR 2015

Spettro autistico: giornata mondiale, studi, diagnosi

La chiamano "Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo" (anche se spettro autistico, si direbbe meglio, per intendere le varie forme e gravità...): si celebra domani, 2 aprile, e nuove ricerche approdano sulla stampa generalista con inaspettato rilievo. Così lo studio del Dulbecco Telethon Institute (Dti) e dell'Ospedale San Raffaele di Milano (pubblicato su *Nature Communication*) sul meccanismo con cui una particolare proteina causa un difetto di comunicazione tra le cellule nervose: sarebbe alla base del difetto cognitivo riscontrato nei pazienti.

Idem per la ricerca europea del Consorzio EU-AIMS (in Italia l'Università Campus Bio-Medico di Roma), dove sembrerebbe che in un caso su tre di autismo è possibile individuarne la causa. Tutto sulla base di analisi di laboratorio sul Dna, individuandone cancellazioni e duplicazioni. Il capo del team, Antonio Persico, direttore del Laboratorio di Psichiatria Molecolare e Neurogenetica ha detto che "utilizzando una tecnica innovativa (Array-CGH, ossia Comparative Genomic Hybridization), abbiamo studiato 200 famiglie, individuando nel 30 per cento dei casi la causa certa o altamente probabile del disturbo. Questo consentirà, in tempi forse più rapidi del previsto, di mettere a punto cure personalizzate".

E così, sempre per la Giornata sull'Autismo, si moltiplicano iniziative e raccolta fondi per ricerca e assistenza: dal 19 al 25 aprile la Campagna nazionale per sostenere le ricerche dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, con Sms o chiamata da rete fissa al numero solidale **45595**; la Fondazione Oltre il Labirinto (nata nel 2009) che vuole costruire il primo esempio europeo di cohousing per autismo (fino al 12 aprile campagna di raccolta fondi con Sms solidale al **45505** per realizzare il Villaggio "Godega 4Autism", Comune di Godega di Sant'Urbano, Treviso, dove si sta sviluppando, pensato come una struttura lavorativa, terapeutica e, in futuro, anche residenziale dove le persone autistiche non saranno isolate ma potranno restare vicino alle loro famiglie).

LE CIFRE E LE DIAGNOSI- Le stime sulle persone affette da autismo ondeggiavano, anche se il dato sembra in aumento (ma forse sono solo le diagnosi riconosciute ora a crescere?): si va da un bambino ogni 68 nati, a 1 su 100 o uno su 150 (i maschi più colpiti delle femmine, 4 volte di più).

"I bambini e le persone con autismo sono spesso chiuse, isolate in un loro mondo con una grande difficoltà nell'interagire con gli altri, nel comunicare in modo adeguato (il linguaggio può essere assente o usato in modo anomalo) e presentano comportamenti ripetitivi e interessi molto limitati", segnala la Società Italiana di neuropsichiatria per l'infanzia e l'Adolescenza (SINPIA) che aderisce alla Fondazione Italiana per l'Autismo promossa dal ministero dell'Università e della Ricerca. "Una diagnosi completa e accurata è elemento fondamentale: l'autismo ha infatti un nucleo di sintomi principali, che possono essere accompagnati da diversi altri disturbi del neurosviluppo (come ad esempio la disabilità intellettiva, l'iperattività o l'iper-reattività emozionale) o sindromici, che possono complicare molto il decorso evolutivo e la gravità clinica. Si parla ormai correntemente di "disturbi dello spettro autistico" ad eziologia neurobiologica multifattoriale".

Sulle cause dell'autismo siamo stati vittime di piccole e grandi bugie, verità apparentemente scientifiche poi completamente smentite e smontate: dalle "madri frigorifero" al vaccino per il morbillo (anche se l'immane giudice o familiari dalle storie molto toccanti le ripropongono senza timore).

"Non ci aspettiamo una "causa" unica, ma, analogamente agli altri disturbi del neurosviluppo, più fattori genetici e biologici possono essere simultaneamente coinvolti nei diversi periodi della crescita e concorrere così alla complessa fenomenica del disturbo - afferma Massimo Molteni, del Consiglio Direttivo SINPIA - la ricerca scientifica, sia quella biomedica che quella clinica, sui migliori percorsi di cura possibili, è perciò molto complessa, obbligatoriamente pluridisciplinare, e necessita di un investimento strategico di lungo periodo: non si può improvvisare". "Molto però resta ancora da fare - afferma Franco Nardocci, coordinatore della Sezione Scientifica di Epidemiologia della SINPIA - Per poter affrontare la complessità e l'eterogeneità dei disturbi del neurosviluppo, è fondamentale la presenza di una rete di servizi specialistici accessibili e diffusi in modo omogeneo in tutto il territorio nazionale, con un approccio multi professionale, interdisciplinare ed età specifico".

SEGNALI PRECOCI - In un seminario tenuto recentemente a Roma (Istituto di Ortofonia) si è parlato del bisogno di diagnosi precoce, osservazione, segnali. "Il bambino sorride a 4 mesi? Tra i due e i sei mesi segue con gli occhi gli oggetti o le persone? A un anno di vita riesce a condividere un'esperienza rispetto a un gioco, un oggetto o un soggetto (attenzione congiunta)? Riconosce l'odore della madre, gradisce il tono della sua voce?" Basta osservare i neonati per coglierne i segnali precoci di una possibile vulnerabilità, ha

spiegato Stella Acquarone, direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, dove si utilizza da 30 anni la "Pre-autistic Behaviour Scale" per valutare nei minori dai 0 ai 4 anni i primi segni dei disturbi dello spettro autistico (per chi è interessato sta per essere pubblicato il suo libro dal titolo '*Changing Destinies: Re-Start, The Infant Family Program with autistic behaviours*', Karnac Books).

Tag: **Autismo**, **Giornata mondiale**, **madri frigorifero**, **spettro autistico**, **Vaccini**

Scritto in **Malattie** | **Nessun Commento** »

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere registrato per postare un commento.

RICERCA SCIENTIFICA ITALIANA NEL MONDO - SALUTE: AUTISMO MINORI - A ROMA CONVEGNO IDO CON STELLA ACQUARONE DIRETTRICE PARENT INFANT CLINIC DI LONDRA

RICERCA SCIENTIFICA ITALIANA NEL MONDO - SALUTE: AUTISMO MINORI - A ROMA CONVEGNO IDO CON STELLA ACQUARONE DIRETTRICE PARENT INFANT CLINIC DI LONDRA (2015-03-14) Il bambino sorride a 4 mesi? Tra i due e i sei mesi segue con gli occhi gli oggetti o le persone? A un anno di vita riesce a condividere un'esperienza rispetto a un gioco, un oggetto o un soggetto (attenzione congiunta)? Riconosce l'odore della madre, gradisce il tono della sua voce? Basta osservare i neonati per coglierne i segnali precoci di una possibile vulnerabilità. A spiegare nel dettaglio come si fa sarà Stella Acquarone, direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, che al seminario internazionale dell'Istituto di Ortofonia (IdO) presenterà la Pre-autistic Behaviour Scale: uno strumento che la specialista utilizza da 30 anni per valutare nei minori dai 0 ai 4 anni i primi segni dei disturbi dello spettro autistico. L'evento avrà luogo a Roma, il 21 e 22 marzo, nell'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a, dalle 9 alle 18. Verranno mostrati anche video e foto relativi ai casi clinici (a 6 mesi di età, a 18 mesi e a 24 mesi), prima e dopo l'intervento precoce. "In genere i bambini sono naturalmente inclini alla socialità- chiarisce la psicoterapeuta- ma quelli con comportamenti autistici appaiono poco collaborativi e disinteressati all'attenzione degli adulti". Normalmente, invece, "il neonato è da subito attratto dalla voce, dalle espressioni del viso materno e dai gesti delle mani- spiega l'esperta- ama che i suoi bisogni primari siano soddisfatti: essere toccato, nutrito, lavato, baciato, regolato, che gli si parli e si giochi con lui. A un anno di vita è poi in grado di seguire lo sguardo dell'altro, di usare gesti non verbali per ottenere un oggetto o condividere un vissuto". La scala, ideata da Acquarone per rilevare le difficoltà precoci di comunicazione che potrebbero portare a un disturbo dello sviluppo dello spettro autistico, valuta anche la qualità dell'attaccamento dei minori alle figure di riferimento, ottenendo così la "storia" di ogni genitore/caregiver. Saranno cinque le aree analizzate dalla direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra alla due giorni dell'IdO: interpersonale/sociale, sensoriale, motoria/posturale, emozionale (affettiva) e l'impatto che tale disturbo ha sui genitori. L'autrice ha appena scritto un libro, dal titolo Changing Destinies: Re-Start, The Infant Family Program with autistic behaviours', che sarà pubblicato ad aprile 2015 con la Karnac Books. Per informazioni sulle modalità di partecipazione, dato il numero limitato di posti, scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonia.it o contattare i numeri 0644291049, Fax: 0644290410. (14/03/2015-ITL/ITNET)

Sal - Autismo minori, convegno Ido su Pre-autistic Behaviour Scale

Roma - 13 mar (Prima Pagina News) Il bambino sorride a 4 mesi? Tra i due e i sei mesi segue con gli occhi gli oggetti o le persone? A un anno di vita riesce a condividere un'esperienza rispetto a un gioco, un oggetto o un soggetto (attenzione congiunta)? Riconosce l'odore della madre, gradisce il tono della sua voce? Basta osservare i neonati per coglierne i segnali precoci di una possibile vulnerabilità. A spiegare nel dettaglio come si fa sarà Stella Acquarone, direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, che al seminario internazionale dell'Istituto di Ortofonia (IdO) presenterà la 'Pre-autistic Behaviour Scale': uno strumento che la specialista utilizza da 30 anni per valutare nei minori dai 0 ai 4 anni i primi segni dei disturbi dello spettro autistico. L'evento avrà luogo a Roma, il 21 e 22 marzo, nell'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a, dalle 9 alle 18. Verranno mostrati anche video e foto relativi ai casi clinici (a 6 mesi di età, a 18 mesi e a 24 mesi), prima e dopo l'intervento precoce. "In genere i bambini sono naturalmente inclini alla socialità- chiarisce la psicoterapeuta- ma quelli con comportamenti autistici appaiono poco collaborativi e disinteressati all'attenzione degli adulti". Normalmente, invece, "il neonato è da subito attratto dalla voce, dalle espressioni del viso materno e dai gesti delle mani- spiega l'esperta- ama che i suoi bisogni primari siano soddisfatti: essere toccato, nutrito, lavato, baciato, regolato, che gli si parli e si giochi con lui. A un anno di vita è poi in grado di seguire lo sguardo dell'altro, di usare gesti non verbali per ottenere un oggetto o condividere un vissuto". La scala, ideata da Acquarone per rilevare le difficoltà precoci di comunicazione che potrebbero portare a un disturbo dello sviluppo dello spettro autistico, valuta anche la qualità dell'attaccamento dei minori alle figure di riferimento, ottenendo così la "storia" di ogni genitore/caregiver. Saranno cinque le aree analizzate dalla direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra alla due giorni dell'IdO: interpersonale/sociale, sensoriale, motoria/posturale, emozionale (affettiva) e l'impatto che tale disturbo ha sui genitori.



Autismo: osservare bimbi per riconoscere segnali vulnerabilità'

13/03/2015 15:06

(AGI) - Roma, 13 mar. - "Il bambino sorride a 4 mesi? Tra i due e i sei mesi segue con gli occhi gli oggetti o le persone? A un anno di vita riesce a condividere un'esperienza rispetto a un gioco, un oggetto o un soggetto (attenzione congiunta)? Riconosce l'odore della madre, gradisce il tono della sua voce? Basta osservare i neonati per coglierne i segnali precoci di una possibile vulnerabilità". A dare una risposta alle domande sarà Stella Acquarone, direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, in occasione del seminario internazionale dell'Istituto di

Ortofonologia (Ido). In tale occasione verrà presentata la 'Pre-autistic Behaviour Scale': uno strumento che la specialista utilizza da 30 anni per valutare nei minori dai 0 ai 4 anni i primi segni dei disturbi dello spettro autistico. L'evento avrà luogo a Roma, il 21 e 22 marzo, nell'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a, dalle 9 alle 18. Verranno mostrati anche video e foto relativi ai casi clinici (a 6 mesi di età, a 18 mesi e a 24 mesi), prima e dopo l'intervento precoce. (AGI)

Il Giornale di Montesilvano

Per L'Abruzzo, affacciato sul mondo ...

AUTISMO. GENITORI I MIGLIORI RADAR DELLA SALUTE MENTALE DEI FIGLI

Martedì 17 Marzo 2015 16:52

Benessere

SABATO A EVENTO IDO PRE-AUTISTIC BEHAVIOUR SCALE VALUTA 0-4 ANNI

Roma, 17 marzo - I genitori sono i migliori 'radar' della salute mentale dei figli. "Sin dall'inizio del mio lavoro con i minori con comportamenti di evitamento e difficoltà di comunicazione, ho sempre basato le mie azioni sulle preoccupazioni dei genitori. Con il tempo mi sono poi resa conto che l'intuizione 'qualcosa di sbagliato' avvertita del padre e della madre, corrispondeva a ciò che oggi noi descriviamo come disregolazione e comportamento autistico". A dirlo è Stella Acquarone, direttrice della Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, che sabato e domenica mostrerà al seminario internazionale dell'Istituto di Ortofonologia (IdO) la 'Pre-autistic Behaviour Scale': uno strumento utilizzato per valutare nei minori dai 0 ai 4 anni i primi segni dei disturbi dello spettro autistico.

L'evento avrà luogo a Roma nell'Aula Magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a, dalle 9 alle 18. Verranno mostrati anche video e foto relativi ai casi clinici (a 6 mesi di età, a 18 mesi e a 24 mesi), prima e dopo l'intervento precoce.

Oltre ai segni osservabili nel bambino, è quindi significativo considerare i genitori. "Immaginiamo la difficoltà vissuta da un padre e una madre che si rapportano al loro figlio autistico- sottolinea la psicoterapeuta- e che cercano disperatamente di trovare un grado di piacere e soddisfazione nelle comuni esperienze".

La specialista osserva il bambino da più angolazioni: sociale, sensoriale, motoria, posturale ed emozionale. Questo perché è importante vedere come il neonato si muove tra le braccia materne, se ha movimenti/gesti ripetitivi, o se emette strani suoni. Alcuni bimbi, ad esempio, non amano essere presi e tenuti in braccio, si isolano, mostrano ansia estrema o disagio, si spaventano facilmente così come si irritano di frequente. Sono tanti i segnali che uno sguardo attento può cogliere in un bambino e/o neonato, e Acquarone li illustrerà tutti alla due giorni dell'IdO.

L'autrice ha appena scritto un libro, dal titolo 'Changing Destinies: Re-Start, The Infant Family Program with autistic behaviours', che sarà pubblicato ad aprile 2015 con la Karnac Books. Per informazioni sulle modalità di partecipazione al seminario, dato il numero limitato di posti, scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonologia.it

AUTISMO. ACQUARONE: APPLICARE PSICOTERAPIA PER COMPRENDERE BIMBO E SPIEGARE SUO MONDO INTERIORE A GENITORI.

Venerdì 20 Marzo 2015 19:26

Benessere

DOMANI CONVEGNO IDO

Roma, 20 marzo - "Il trattamento migliore per l'autismo è quello intensivo, da 2 a 4 settimane per 6 ore al giorno, con un team multidisciplinare che applica la psicoterapia per comprendere il mondo interno del neonato, o del bambino piccolo, e poi spiegarlo ai genitori". Sono trent'anni che Stella Acquarone, direttrice della Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra, lavora con i bambini autistici. Un'esperienza da cui è nata la 'Pre-autistic Behaviour Scale': strumento di valutazione per monitorare i progressi delle terapie utilizzate con i bambini autistici fin dalla primissima infanzia, per trasmettere e condividere i risultati con altri professionisti, valutare la qualità dell'attaccamento di questi minori alle figure di riferimento e ottenere la "storia" di ogni genitore/caregiver.

La psicoterapeuta presenterà la sua 'Scala', per la prima volta in Italia, al seminario internazionale dell'Istituto di Ortofonia (IdO) domani e domenica a Roma nell'Aula Magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a, dalle 9 alle 18. Lo farà mostrando anche video e foto relativi ai casi clinici (a 6 mesi di età, a 18 mesi e a 24 mesi), prima e dopo l'intervento precoce.

NEL DETTAGLIO I TEMI TRATTATI AL SEMINARIO IDO: Sabato 21 marzo Stella Acquarone parlerà di: gravidanza, relazioni significative, sviluppo del cervello, caratteristiche precoci dei neonati, il processo evolutivo, i segnali precoci positivi e negativi, le osservazioni del bambino e la scala per rilevare segni dell'autismo.

Domenica 22 marzo invece si esaminerà nel dettaglio la Scala di Acquarone per l'individuazione dei segnali di allarme da 0 a 4 anni, i casi clinici (video) prima e dopo l'intervento precoce e, infine, come realizzare i grafici per confrontare i cambiamenti prima e dopo il trattamento.

Stella Acquarone ha lavorato per oltre trenta anni nel Servizio sanitario del Regno Unito. È anche membro della British psychological society, dell'Association of child psychotherapists e del London centre of psychotherapy.

È prevista la traduzione in italiano di tutti gli interventi. Per informazioni sulle modalità di partecipazione, dato il numero limitato di posti, scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonia.it

L'IMPRONTA
L'Aquila

Minori. Pre-autistic Behaviour Scale rileva segni autismo 0-4 anni

Una scala per monitorare i progressi delle terapie utilizzate con i bambini autistici fin dalla primissima infanzia, per trasmettere e condividere i risultati con altri professionisti, valutare la qualità dell'attaccamento di questi alle figure di riferimento e ottenere la "storia" di ogni genitore/accompagnatore. Non è fantascienza, esiste davvero e l'ha inventata Stella Acquarone, direttrice del [...]

10 marzo 2015



Una scala per monitorare i progressi delle terapie utilizzate con i bambini autistici fin dalla primissima infanzia, per trasmettere e condividere i risultati con altri professionisti, valutare la qualità dell'attaccamento di questi alle figure di riferimento e ottenere la "storia" di ogni genitore/accompagnatore. Non è fantascienza, esiste davvero e l'ha inventata Stella Acquarone, direttrice del Parent Infant Clinic e della School of Infant Mental Health di Londra. Si chiama Pre-autistic Behaviour Scale e sarà presentata per la prima volta in Italia nel corso della due giorni sull'autismo promossa a Roma dall'Istituto di Ortofonia (IdO) il 21 e 22 marzo, nell'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena, in via Puglie 4a dalle 9 alle 18. La scala viene somministrata per rilevare i segni dell'autismo nei bambini dai 0 ai 4 anni e valutare gli interventi precoci messi in atto. Acquarone mostrerà anche dei video relativi ai casi clinici (a 6 mesi di età, a 18 mesi e a 24 mesi) prima e dopo l'intervento precoce. L'evento, intitolato 'Pre-autistic behaviour scale: osservazione e valutazione degli interventi

precoci', darà la possibilità alla psicoterapeuta a orientamento psicoanalitico per l'infanzia e l'età adulta di delineare ai partecipanti quali sono i segni precoci dell'autismo, il funzionamento della scala e il suo utilizzo, "al fine di rilevare i primi segnali del comportamento autistico- precisa Magda Di Renzo, responsabile del servizio Terapie dell'IdO- e valutare i progressi nel trattamento. L'intervento si concluderà con l'analisi delle tabelle di sintesi e dei grafici utilizzati nella Scala per mostrare i progressi nel trattamento".

Stella Acquarone ha lavorato per oltre trenta anni nel Servizio sanitario del Regno Unito. È anche membro della British psychological society, dell'Association of child psychotherapists e del London centre of psychotherapy. È prevista la traduzione in italiano di tutti gli interventi. Per informazioni sulle modalità di partecipazione, dato il numero limitato di posti, scrivere a scuolapsicoterapia@ortofonologia.it o contattare i numeri 0644291049, Fax: 0644290410.